

Opere d'arte sacra donate ad Amatrice e Pescara del Tronto

Il vescovo Russo: «Saranno esposte nelle chiese provvisorie dei paesi»

LA SOLIDARIETÀ

ARQUATA Due opere d'arte sacra saranno donate alle chiese terremotate di Amatrice e Arquata). Le opere, entrambe dedicate alla Vergine Maria, sono state realizzate da due giovani artisti, che hanno aderito all'iniziativa promossa da Devotio, la manifestazione fieristica sui prodotti e i servizi per il mondo religioso che si svolge a Bologna. La consegna ufficiale delle opere alle comunità parrocchiali delle due cittadine colpite dal sisma avrà luogo sabato ad Amatrice e domenica a Pescara del Tronto, frazione di Arquata. «È un'interessante iniziativa, che vede coinvolti due giovani artisti nella realizzazione di opere d'arte contemporanea destinate per ora alle chiese provvisorie di Amatrice e di Arquata», ha dichiarato monsignor Stefano Russo, ascolano, vescovo di Fabriano, coordinatore delle diocesi terremotate marchigiane e già direttore dell'Ufficio Beni Culturali della Cei. «È poi significativo che si tratti di due immagini mariane, perché la nostra popolazione è molto legata al culto alla Vergine Maria. In futuro, queste due opere potranno essere collocate nelle nuove chiese che verranno edificate e resteranno come testimonianza di un tempo particolare vissuto dalle

nostre comunità cristiane colpite dal sisma». Le opere sono state realizzate nell'ambito del progetto "Percorsi di riavvicinamento tra artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", ideato dal comitato scientifico di Devotio. L'opera, intitolata Odigitria (piombo, legno, foglia oro e luce a led, 53x73x8 cm), destinata a Pescara del Tronto, è di Daniela Novello, milanese, 40 anni; nell'opera, che mostra una Vergine con il bambino, l'artista interpreta in modo contemporaneo l'iconografia tradizionale bizantina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA